

Energia *per il territorio*



Bologna
Lunedì 13 dicembre 2010

Verso un nuovo PER: linee di indirizzo per un Piano partecipato

La sfida delle fonti tradizionali Petrolio e dintorni

LA POLITICA ENERGETICA EUROPEA

Il settore energetico produce nel mondo circa il 65% delle emissioni di gas serra e l'80% in Europa.

L'Unione europea, per ridurre il contributo dell'UE al riscaldamento del pianeta e garantire la sicurezza e la sostenibilità degli approvvigionamenti energetici, ha adottato nel 2008 un pacchetto di misure il cui obiettivo è quello di limitare il surriscaldamento globale a 2°C rispetto alle temperature dell'epoca pre-industriale.

Il pacchetto, che costituisce la più vasta riforma della politica energetica europea, mira a fare dell'Europa il leader mondiale nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie a basse emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Tra i principali obiettivi approvati vi sono:

- 🌀 Aumento dell'efficienza energetica per **tagliare del 20% il consumo energetico** dell'UE rispetto alle previsioni per il 2020
- 🌀 Incremento fino al **20% della percentuale di fonti rinnovabili** sul consumo energetico complessivo dell'UE entro il 2020 (per l'Italia l'obiettivo è del 17%)
- 🌀 **Ridurre del 20% le emissioni di gas serra** rispetto ai livelli del 1990

LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

Gli obiettivi regionali di medio e lungo periodo

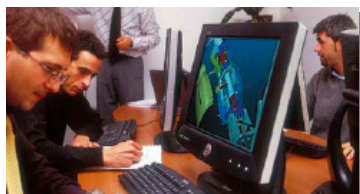
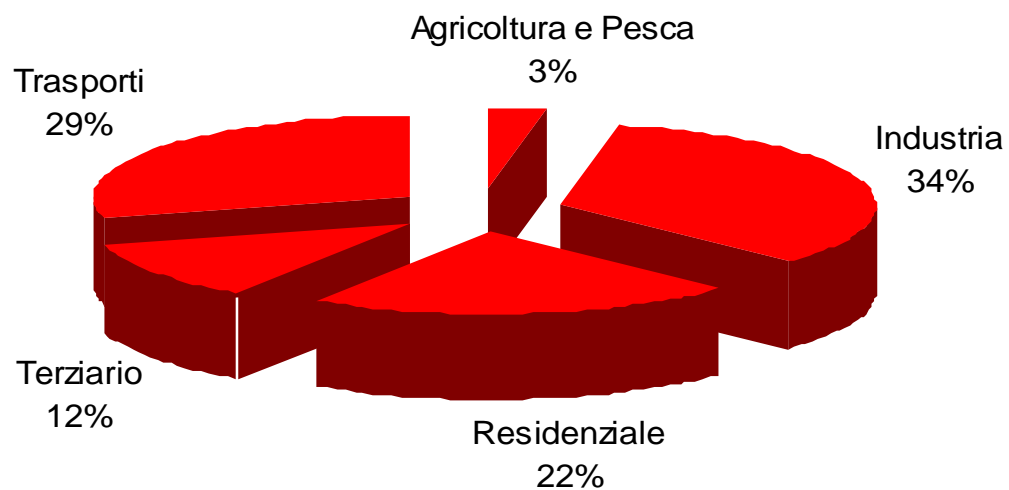
Il Piano Energetico Regionale (PER), approvato nel novembre 2007, poneva già tra le proprie linee strategiche quella di sviluppare una politica energetica *“in linea con la politica energetica dell’Unione Europea ed intende raggiungere ulteriori riduzioni dei consumi di fonte primaria fossile negli anni seguenti al 2015 al fine di assumere gli obiettivi dell’Unione Europea di riduzione delle emissioni nocive e climalteranti del 20% al 2020 rispetto al 1990, di riduzione del consumo di energia del 20% al 2020, di raggiungimento di un contributo delle fonti rinnovabili alla disponibilità di energia del 20%, sempre al 2020”*.

Inoltre, il PER, nel perseguire le finalità di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale pone tra gli obiettivi generali della Regione e degli Enti Locali quello di *“assumere gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni [...] di gas ad effetto serra posti dal protocollo di Kyoto del 1998 sui cambiamenti climatici come fondamento della programmazione energetica regionale al fine di contribuire al raggiungimento degli stessi”*.

La Regione, per raggiungere gli obiettivi al 2020 di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990, deve ridurre le proprie emissioni di circa **1 milione di tonnellate all’anno di CO₂**.

LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

I consumi finali di energia per settore in Emilia-Romagna



LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

I risultati conseguiti con il primo piano triennale di attuazione

In questi primi 3 anni di attuazione del PER la Regione ha:

- sviluppato, coerentemente con gli obiettivi posti, circa 450 MW di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, giungendo a coprire con tali fonti circa il 9% del consumo interno di energia elettrica
- adottato la nuova disciplina in materia di requisiti minimi di rendimento energetico degli edifici (è previsto l'obbligo di copertura del 50% del fabbisogno annuo di energia primaria per la produzione di acqua calda sanitaria mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza non inferiore a 1 kW per unità abitativa) e di procedure di certificazione energetica degli edifici (ad oggi sono stati prodotti circa 140.000 attestati di certificazione energetica)
- contribuito alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici, dell'illuminazione pubblica, dei parcheggi, ecc.
- promosso la riqualificazione energetica delle imprese, anche del settore terziario (assi 3 e 4 del POR)
- sostenuto la rete della ricerca industriale nei settori dell'energia e dell'ambiente
- dato avvio alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)
- lanciato infine diversi programmi rivolti allo sviluppo dell'"Economia Verde"

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN EMILIA-ROMAGNA

Il parco impianti di generazione elettrica al 31 dicembre 2000

	Numero impianti	Potenza impianti (MW)	Produzione elettrica lorda (GWh)
Idroelettrico	62	608,4	1.222,3
<i>Idroelettrico rinnovabile</i>	61	278,4	913,0
<i>Pompaggi puri</i>	1	330,0	309,3
Eolico	1	3,5	2,6
Fotovoltaico	0	0,0	0,0
Termoelettrico	119	3.852,3	12.090,5
<i>Biomasse</i>	26	89,0	335,1
<i>Geotermoelettrico</i>	0	0,0	0,0
<i>Termoelettrico a fonti convenzionali</i>	93	3.763,3	11.755,4
Totale	182	4.464,2	13.315,4
<i>di cui rinnovabili</i>	88	370,9	1.250,7

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN EMILIA-ROMAGNA

Il parco impianti di generazione elettrica al 31 dicembre 2009

	Numero impianti	Potenza impianti (MW)	Produzione elettrica lorda (GWh)
Idroelettrico	75	626,5	1.265,4
<i>Idroelettrico rinnovabile</i>	74	296,5	1.059,6
<i>Pompaggi puri</i>	1	330,0	205,8
Eolico	3	16,3	20,6
Fotovoltaico	6.656	94,9	55,3
Termoelettrico	163	6.683,2	21.512,3
<i>Biomasse</i>	64	370,8	1.469,2
<i>Geotermoelettrico</i>	0	0,0	0,0
<i>Termoelettrico a fonti convenzionali</i>	99	6.312,4	20.043,1
Totale	6.897	7.420,9	22.853,6
<i>di cui rinnovabili</i>	6.797	778,5	2.604,8

LA POLITICA ENERGETICA DELLA REGIONE

Le principali linee di intervento

La Regione intende proseguire in tale percorso perseguendo gli obiettivi al 2020 promossi dalla Unione europea di risparmio energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di gas serra e, in particolare, vuole con forza prevedere un secondo triennio di attuazione del Piano Energetico mirato a:

- Promuovere azioni di risparmio energetico in tutti i settori, consolidando la disciplina relativa ai requisiti minimi di rendimento energetico negli edifici e individuando le soluzioni tecnologiche più avanzate per il settore con il coinvolgimento delle Università e dei Centri di Ricerca
- Sostenere la qualificazione energetica nell'industria, nel commercio, nel turismo e nei servizi agevolando l'accesso al credito delle imprese per gli interventi di miglioramento energetico e contribuendo a diffondere nel mondo produttivo innovazione e opportunità nel campo energetico-ambientale
- Garantire lo sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili, promuovendo in particolare la generazione diffusa attraverso piccoli impianti di produzione di energia (fotovoltaico, mini-eolico ed eolico, biomasse) ricercando vocazioni e compatibilità ambientali
- Contribuire allo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi, alla diffusione di mezzi ad elevata efficienza e ridotte emissioni inquinanti nel trasporto pubblico locale e nel trasporto merci, modificando nel tempo il rapporto città/mobilità
- Promuovere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico contribuendo allo sviluppo di nuove filiere produttive nei settori dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili sul modello di Industria 2015

STRUMENTI DI INTERVENTO

Le politiche di promozione delle fonti rinnovabili

La Regione prevede di sostenere lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso i seguenti interventi:

- Qualificazione delle imprese attraverso politiche integrate energia/ambiente (bando eternit/fotovoltaico, nuove misure incentivanti per le imprese, utilizzo della finanza verde)
- Attuazione del Fondo rotativo Kyoto
- Sviluppo delle filiere energia-ambiente con le politiche dei distretti tecnologici (imprese leader, nuovo rapporto centri per la ricerca/innovazione imprese)
- Qualificazione energetica del patrimonio pubblico e dell'edilizia privata
- Sviluppo delle nuove aree ecologicamente attrezzate come laboratorio permanente sugli insediamenti green e sviluppo delle nuove aree commerciali green
- Potenziamento delle azioni promosse dalla piattaforma energia-ambiente
- Sviluppo delle fiere e delle manifestazioni green



STRUMENTI DI INTERVENTO

Le politiche di regolazione e regolamentazione







La Regione concentrerà inoltre i propri sforzi nel disciplinare la materia energetica, al fine di favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati a:

- o Pianificazione e programmazione territoriale e redazione degli indirizzi per la localizzazione di impianti di produzione di energia alimentati a fonti rinnovabili come strumento che deve garantire trasparenza ed efficienza alle scelte delle imprese
- o Norme edilizie e requisiti di rendimento energetico degli edifici, anche in termini di aggiornamento costante dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici
- o Sviluppo della regolamentazione per il settore geotermico (a bassa entalpia)
- o Regolamento relativo ai procedimenti autorizzativi degli impianti energetici nella logica della semplificazione e omogeneizzazione dei procedimenti a livello regionale
- o Migliorare la definizione dei requisiti energetici negli insediamenti commerciali
- o Sviluppo delle attività dei tavoli tecnici di approfondimento e confronto con associazioni imprenditoriali, professionisti, Confservizi, Enti locali
- o Sviluppo della partecipazione sostenendo le attività dei 'club di imprese', agenzie, sportelli
- o Sviluppo diffuso di competenze e conoscenze in campo energetico

STRUMENTI DI INTERVENTO

Le politiche di sostegno delle fonti rinnovabili

La Regione, inoltre, sosterrà, in accordo con le altre Regioni, le misure di incentivazione e sostegno alle fonti rinnovabili e agli interventi di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di gas climalteranti:

-  Certificati Verdi
-  Tariffa onnicomprensiva
-  Conto Energia
-  Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica)
-  Detrazione fiscale del 55%
-  Fondo rotativo Kyoto

IL PIANO ATTUATIVO 2011-2013

Da tale scenario prende avvio il Piano attuativo 2011-2013 dove verranno definiti:

- o Gli obiettivi da raggiungere con il programma 2011-2013
- o Le nuove misure da attuare sia adeguando gli strumenti esistenti, sia definendo nuovi strumenti
- o La dotazione finanziaria del Piano



Verso il Piano attuativo 2011-2013 - I forum tematici - Eventi 2010 - Bologna, sala viale Aldo Moro 46

Ven 22 ottobre 9,30 - 13,30	Il mondo produttivo e la green economy <i>Industria e servizi</i> Durante i lavori sarà presentata la Rete regionale Alta tecnologia per l'energia
Ven 29 ottobre 9,30 - 13,30	Il mondo produttivo e la green economy <i>Commercio e Turismo</i>
Lun 8 novembre 9,30 - 13,30	Il Gestore Servizi Energetici (Gse) incontra la Regione Emilia-Romagna: la promozione delle fonti energetiche rinnovabili
Mar 9 novembre 9,30 - 13,30	Centro Innovazione Sostenibilità Ambientale I Comuni dell'Appennino bolognese verso l'obiettivo 20-20-20
Gio 11 novembre 9,30 - 13,30	Energia e territorio <i>Edilizia, certificazione energetica ed evoluzione del quadro normativo</i>
14,30 - 16,30	<i>Localizzazione degli impianti e procedimenti amministrativi</i>
Lun 15 novembre 9,30 - 13,30	Il mondo produttivo e la green economy <i>Agricoltura</i>
Gio 18 novembre 9,30 - 13,30	Energia e Pubblica amministrazione <i>Il ruolo degli Enti locali nell'attuazione del PER</i>
14,30 - 16,30	<i>Sportelli e Agenzie territoriali per l'energia</i>
Ven 19 novembre	AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, BioEcolab e Laboratorio di Domotica di Modena Chiusura della "Settimana della BioArchitettura e della Domotica" <i>Certificazione LEED</i>
10,00 - 13,30	
14,30 - 18,00	<i>Premio domotica ed energie rinnovabili 2010 e certificazione energetica degli edifici</i>

Lun 22 novembre 9,30 - 13,00	Confservizi Emilia-Romagna Energia e società di gestione
Mer 24 novembre 9,30 - 13,30	Arpa Emilia-Romagna Energia e controlli ambientali
Gio 25 novembre 9,30 - 13,00	Coordinamento Agenda 21 Locali italiane, Rappresentanza a Milano della Commissione europea e Regione Emilia-Romagna La prestazione energetica degli edifici ed il patto dei sindaci
Ven 26 novembre 9,30 - 13,30	Unione nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM) Green economy: una risorsa per il Paese un valore per la montagna
Lun 29 novembre 9,30 - 13,30	Cooperation Lab, in collaborazione con Cnr, Ministero dell'Innovazione e Telecom Smart cities tra innovazione e risparmio energetico
14,30 - 17,30	Energia & Ricerca <i>Ruolo e obiettivi per la ricerca in Emilia-Romagna</i>
Ven 3 dicembre 9,30 - 11,30	Energia e sostenibilità <i>La mobilità e il nuovo PRIT</i>
11,30 - 13,30	<i>Ambiente, clima ed energia</i>
Lun 13 dicembre 9,30 - 13,30	In collaborazione con gli istituti di credito emiliano-romagnoli Energia, finanza e mondo del credito
Ven 17 dicembre 9,30 - 13,30	EVENTO DI CHIUSURA <i>Scenari, prospettive e obiettivi</i> <i>L'Emilia-Romagna tra Kyoto e la strategia 20-20-20</i>

La Regione Emilia-Romagna sarà presente alla 14^a Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile "Ecomondo" che si terrà a Rimini dal 3 al 6 novembre.

L'ENERGIA PARTECIPATA



Consultate il sito



www.regione.emilia-romagna.it/energia

Inviare i vostri contributi e osservazioni a:

sportelloenergia@regione.emilia-romagna.it

Grazie per l'attenzione

Morena Diazzi

Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo